arrivarono i delegati dell'imperatore e del re di Spagna, ma i Francesi invece si fecero ancora attendere.¹

L'elezione di Ferdinando a re dei Romani, della quale giunse a Colonia notizia il 31 dicembre 1636,² fu l'ultima gioia del nobile imperatore.³ Egli ritornò a Vienna già molto sofferente l'8 febbraio 1637 e vi morì il 15 dello stesso mese, nell'età di non ancora 59 anni. Anche gli avversari più appassionati degli Absburgo hanno riconosciuto la profondità e sincerità dei suoi sentimenti religiosi. In un concistoro del 16 marzo 1637, Urbano VIII elogiò con calde parole le molte, eccellenti virtù del defunto, ed espresse la speranza che il suo successore dimostrerebbe la stessa devozione e lo stesso attaccamento alla Chiesa.⁴ Nelle esequie, tenute il giorno dopo nella Cappella Sistina, venne detto di Ferdinando II anche un elogio funebre, ciò che fu del tutto eccezionale.⁵

L'invio di un ambasciatore straordinario a Roma per annunciare l'elezione e l'incoronazione di Ferdinando III venne da prima messa in forse dal contegno dei rappresentanti imperiali a Roma, cioè del principe Bozzolo e dell'uditore di Rota Cornelio Enrico Motmann. Il comportamento di quest'ultimo fu tale che Urbano VIII non lo volle più ricevere.⁶ Finalmente Ferdinando nominò a suo rappresentante straordinario il più ricco gentiluomo dell'Austria, il principe Giovanni Antonio von Eggenberg, il quale però non aveva le doti spirituali del suo grande padre.⁷ All'arrivo dell'Eggenberg a Roma l'8 giugno 1638, si venne ad un conflitto di etichetta che si trascinò per lunghi mesi. Finalmente, dopo che il papa ebbe accettate le scuse per le violazioni

¹ Vedi HURTER, *Friedensbestrebungen* 207; LEMAN nella *Rev. d'hist. ecclési.* XIX (1923) 383.

² Vedi il citato * Viaggio del card. Ginetti di Benesse.

³ * Brevi di felicitazione di Urbano VIII a Ferdinando II e III per la nomina a re romano, del 13 gennaio 1637 in *Epist.* XIII-XIV, Archivio segreto pontificio. Un * *Avviso* del 17 gennaio 1637 (*Urb.* 1105, Biblioteca Vaticana) narra della festa per la nomina di Ferdinando III nella Sistina e delle salve di cannone a Castel S. Angelo. Cfr. anche *Relatione di quanto è seguito in Germania circa l'elezione de Re de' Romani con un ristretto delle feste fatte in Roma*, Roma 1637; L. MANZINI, *Applausi festivi fatti in Roma per l'elezione di Ferdinando III dal rev. princ. Maurizio card. di Savoia*, Roma 1637. Sulle feste all'Anima, prima il 17 gennaio 1637 e poi il 1° febbraio con la partecipazione di quasi tutti i cardinali vedi SCHMIDLIN 460 ss.

⁴ Vedi VON ZWIEDINECK-SÜDENHORST in PFLUGK-HARTUNG, *Weltgesch.*, *Neuzeit*, Berlino 1908, 502.

⁵ Vedi * *Acta consist.* 1631-1644, loc. cit.

⁶ Vedi * *Diarium P. Alaleonis* al 17 marzo 1637, Biblioteca Vaticana. * Breve di condoglianza a Ferdinando III del 20 aprile 1637, *Epist.* XIII, loc. cit.

⁷ Vedi * Nicoletti VI c. 10, Biblioteca Vaticana.

⁸ Vedi VON ZWIEDINECK-SÜDENHORST in *Archiv für österr. Gesch.* LVIII 200 s., ove anche i particolari sulle istruzioni di Eggenberg.